

**CONSUNTIVO 2023**  
**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA DIRETTRICE GENERALE**

**Premessa**

L'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia è stato istituito ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera a), D.P.C.M. n. 169/2019 (di seguito l'“**Istituto**” o il “**VIVE**”). Esso, ai sensi del D.M. 23 dicembre 2014 e s.m.i., è competente, in primo luogo, sulle parti in consegna al Ministero della Cultura (di seguito anche “**MiC**”) del Monumento a Vittorio Emanuele II (il “**Vittoriano**”), compresi a far data dal 15 dicembre 2020, il Museo Centrale del Risorgimento e l'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini), in precedenza gestiti dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Il VIVE è altresì competente sulle parti in consegna al MiC di Palazzo Venezia e, nelle more del trasferimento disposto dall'art. 1, comma 317, della Legge n. 205 del 2017, della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (di seguito la “**BiASA**”), nelle due sedi, quella principale a Palazzo Venezia e quella distaccata nella cd. Crociera del Collegio Romano, all'interno della porzione di edificio occupata dal MiC.

Come noto, l'Istituto è divenuto operativo in coincidenza della presa di servizio della Scrivente in data 2 novembre 2020. Al momento della presa di servizio, il VIVE doveva essere organizzato *ex nihilo*. In questa impegnativa attività di organizzazione, oltre alle note problematiche indotte dalla pandemia, la Scrivente ha dovuto fronteggiare una serie di oggettivi impedimenti.

La maggior parte degli impedimenti, di cui meglio *infra*, è continuata a persistere durante tutto il corso del 2023. Nel breve periodo non sembrerebbero sussistere elementi che lascino supporre un'inversione di tendenza, tenendo anche conto dell'incidenza dell'avvio del cantiere della Metro C.

Si dà contezza di seguito delle criticità riscontrate dalla Scrivente nello svolgimento delle sue attività istituzionali durante l'anno oggetto del presente rendiconto. Più precisamente, per comodità espositiva, le summenzionate criticità possono essere suddivise secondo le seguenti macrocategorie: (i) organi di vertice; (ii) personale; (iii) risorse economiche; e (iv) interferenze non programmabili.

*I. Organi di vertice*

La **prima criticità** ha riguardato gli organi di vertice del VIVE di cui all'art. 9 del D.M. 23 dicembre 2014 e s.m.i. Come noto, infatti, i tre organi di vertice (Consiglio di Amministrazione, Comitato Scientifico e Collegio dei Revisori dei Conti) hanno il fondamentale compito di (a) garantire lo svolgimento della missione dell'Istituto; (b) verificare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività dell'Istituto; e (c) verificare la qualità scientifica dell'offerta culturale e delle pratiche di conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni in consegna all'Istituto. Tuttavia tali Organi, nel corso del 2023, non sono stati perfettamente in grado di assolvere ai suddetti compiti. Più nello specifico:

➤ Consiglio di Amministrazione

Come noto il Consiglio di Amministrazione del VIVE è stato nominato con D.M. 5 gennaio 2021 n. 3. Successivamente, in data 31 agosto 2023, la Dott.ssa Mariastella Margozi ha comunicato la sua cessazione dall'incarico per collocamento in quiescenza. Pertanto, a far data dal 1° settembre 2023, la composizione del Consiglio di Amministrazione è rimasta incompleta. Per completezza espositiva, si rappresenta che, con comunicazione del 9 febbraio 2024, il Prof. Massimo Osanna è subentrato, *pro tempore*, quale membro del Consiglio di Amministrazione.

➤ Comitato Scientifico

Con D.M. 5 luglio 2021 n. 239, sono stati nominati tre dei cinque membri del Comitato Scientifico del VIVE. L'integrazione del Comitato, su designazione del Comune di Roma, è intervenuta solo in data 10 marzo 2023 con D.M. 6 marzo 2023 n. 104, a distanza di circa 2 anni e mezzo dell'istituzione del VIVE. Peraltro, il Comitato Scientifico è stato in grado di operare in composizione completa solo per appena 7 mesi, in quanto in data 5 ottobre 2023, la Dott.ssa Giusi Alessio ha comunicato la propria cessazione dell'incarico. Non essendo stato nominato alcun sostituto, il Comitato Scientifico, a far data dal 5 ottobre 2023, è rimasto incompleto.

➤ Collegio dei Revisori dei Conti

Con D.M. 3 novembre 2020 n. 496, è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per la durata di tre anni. Alla scadenza, in data 2 novembre 2023, i membri del Collegio hanno continuato a operare in regime di *prorogatio* per 45 giorni, al termine dei quali il VIVE è rimasto totalmente carente di tale organo. Solo in data 19 giugno 2024 con Decreto n. 213 del Ministro della Cultura è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, il quale si è insediato il giorno 5 luglio 2024.

## II. Personale

La **seconda criticità** ha riguardato l'**inadeguatezza della ripartizione delle dotazioni organiche** approvata dapprima con D.M. n. 34 del 13 gennaio 2021 e, successivamente con D.M. 401 del 14 novembre 2022. Tale inadeguatezza era già stata accertata durante una specifica riunione convocata il 24 marzo 2021 dal Capo di Gabinetto – presenti, tra gli altri, il Segretario Generale, il Direttore Generale Bilancio, il Direttore Generale Organizzazione e, in collegamento telefonico, il Direttore Generale Musei –, durante la quale era stato riconosciuto che il numero di unità previste – secondo l'allora D.M. 34/2021 – per il VIVE era largamente insufficiente e i profili professionali gravemente incompleti. A titolo esemplificativo si pensi al fatto che nel D.M. appena citato non era prevista neppure una figura di restauratore, sebbene il VIVE sia chiamato a gestire un patrimonio di oggetti mobili di molte migliaia di unità, la maggior parte dei quali antichi e in precario stato di conservazione. Nella stessa riunione del 24 marzo 2021, presa coscienza di tale inadeguatezza, si era annunciata una rapida revisione del citato D.M. 34/2021. Tuttavia, il successivo D.M. 401 del 14 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 3222, in data 22 dicembre 2022, per certi versi ha aggravato i profili di criticità esistenti, continuando a non tenere conto della realtà del VIVE, sia in termini di ampiezza (oltre 25.200 mq) e complessità degli edifici, sia in termini di numero dei visitatori (oltre 4 milioni nel 2023). In particolare, il citato D.M. 401/2022 ha assegnato n. 50 unità

di personale addetto alla vigilanza e n. 15 funzionari (tra amministrativi e tecnici), riducendo altresì drasticamente la dotazione organica della BiASA e prevedendo solo 4 funzionari, rispetto ai 14 (quattordici) del precedente D.M. 34/2021.

La **terza criticità** è stata rappresentata dalla **gravissima carenza di personale effettivamente assegnato**, anche rispetto alle già insufficienti dotazioni organiche del sopracitato D.M. 34/2021 e, da ultimo, del D.M. 401/2022, specie nell'area tecnica, tecnico-scientifico e della vigilanza. Come più volte ricordato, nei primi mesi di vita del VIVE (dal 2 novembre 2020 al 25 febbraio 2021), la Scrivente non ha avuto in servizio alcuna unità di personale. Tale situazione non ha subito grandi miglioramenti quando il VIVE, a partire dal 25 febbraio 2021, si è visto assegnare in totale n. 1 (un) funzionario tecnico scientifico e n. 2 (due) unità per la vigilanza del Vittoriano e n. 6 (sei) per quella di Palazzo Venezia.

Questa criticità del VIVE si è ulteriormente aggravata a causa del fatto che:

- n. 2 unità sono state collocate a riposo per raggiunti limiti di età;
- n. 1 unità è stata distaccata presso altro istituto del Ministero della Cultura;
- n. 1 Funzionario Amministrativo è stato distaccato dal 3 luglio 2023 presso l'Ufficio di Diretta Collaborazione dell'On. Ministro;
- n. 3 unità sono dimissionarie, rispettivamente, dal 9 gennaio 2023, 3 agosto 2023 e dal 29 settembre 2023;
- n. 4 unità assegnate all'area della vigilanza sono state esentate per giustificati motivi.

Di conseguenza il VIVE, nel corso del 2023, ha potuto contare su appena n. 3 unità di III area, rispetto alle n. 15 unità previste dal D.M. 401/2022. Nello specifico si è avvalso di:

- n. 1 Funzionario Amministrativo con meno di 3 anni di anzianità, dunque non in grado di ricoprire l'incarico di consegnatario dell'Istituto ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254 e s.m.i.;
- n. 1 Funzionario Amministrativo assunto solo in data 28 novembre 2023, pertanto, nel corso del 2023, ancora in periodo di prova;
- n. 1 Funzionario per la Promozione e gestione servizi culturali ed educazione al patrimonio.

Alla luce di quanto esposto, appare evidente che **la Scrivente non ha avuto a disposizione alcuna unità di personale tecnico-scientifico**: storici dell'arte, architetti, ingegneri, informatici, archivisti e restauratori.

Ugualmente grave si è presentata la situazione riguardante il personale tecnico e amministrativo di II area, in quanto il VIVE, nel corso del 2023, ha potuto contare solo su n. 1 assistente tecnico e n. 1 assistente amministrativo-gestionale, assunto in data 25 settembre 2023 e, pertanto, nel corso del 2023, ancora in periodo di prova. Tutto ciò a fronte delle n. 13 unità previste dal D.M. 401/2022.

Per quanto riguarda, infine, la vigilanza, il VIVE ha potuto contare solo su n. 26 unità in grado di svolgere effettivamente il servizio, rispetto alle n. 50 previste dal D.M. 401/2022. Con tali numeri, alla luce della normativa vigente, è stata garantita la presenza di appena n. 5/6 unità per turno in

ciascuno dei due siti con una superficie da vigilare, come si è detto, di circa 25.000 mq e un numero di visitatori annuo di oltre 4 milioni.

In totale, alla fine del 2023, l'organico del personale del VIVE ha evidenziato:

- una carenza di **n. 24 unità di vigilanza**, effettivamente in grado di svolgere attività di vigilanza;
- una carenza di n. **12 unità appartenenti all'area Funzionari**.

Anche alla BiASA, che – si ricordi – è assegnata al VIVE nelle more del trasferimento ad altra sede (art. 1, comma 317, della Legge n. 205 del 2017) ed è dotata di una propria RSU – la situazione si è ulteriormente aggravata a causa del fatto che:

- n. 1 unità è stata trasferita a far data dal 23 marzo 2023 presso altro Istituto del Ministero della Cultura;
- n. 1 unità Amministrativo Gestionale ha svolto attività in modalità agile 100% per giustificati motivi oggettivi legati al precario stato di salute;
- n. 1 unità addetta alla vigilanza ha svolto attività lavorativa in modalità part-time per giustificati motivi;
- n. 2 unità di vigilanza hanno ottenuto il trasferimento a scambio con ulteriori n. 2 unità provenienti da altra amministrazione e, pertanto, prive di opportuna formazione.

In sostanza, nel corso del 2023, la BiASA ha potuto contare unicamente su n. 2 unità di III area, di cui:

- n. 1 Funzionario Amministrativo;
- n. 1 Funzionario Bibliotecario.

Pertanto, l'unico Funzionario Bibliotecario è stato collocato a riposo il 31 gennaio 2024 e, dunque, di fatto, la principale Biblioteca di Storia dell'Arte e Archeologia statale non ha ad oggi in forza alcun bibliotecario per le attività di catalogazione, ricognizione, conservazione e valorizzazione delle raccolte librerie e di assistenza scientifica al pubblico.

Ugualmente grave la situazione del personale di vigilanza: sono appena n. 8 unità rispetto alle 12 per due sedi previste dal D.M. 401/2022.

Inoltre, si segnala che a seguito della richiesta formulata con nota prot. n. 789 del 21 aprile 2023, per attivare la procedura di interpello per n. 1 Funzionario in possesso dei requisiti previsti ex art. 9 D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 e s.m.i., al fine di ricoprire l'incarico di consegnatario dell'Istituto e della BiASA, visto anche il successivo esito negativo pubblicato con nota del Segretariato Regionale per il Lazio prot.n. 3639 dell'11 maggio 2023, la Scrivente formulava apposita richiesta di indicazioni alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma e alla Direzione Generale Organizzazione con nota prot. n. 59 del 18 gennaio 2024. A seguito delle indicazioni ricevute dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma con nota del 23 gennaio 2024, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 105, la Scrivente, con nota prot. n. 118 del 24 gennaio 2024, rappresentava alla Direzione Generale Organizzazione che, salvo contrarie indicazioni e al solo fine di garantire la continuità della gestione

dei beni in consegna ex D.P.R. 4 settembre 2022 n. 254 e s.m.i., assumeva l'incarico di consegnatario, contestualmente, del Vittoriano e Palazzo Venezia e della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, reiterando comunque la richiesta di assegnazione di un Funzionario Amministrativo che possa assolvere, anche a tempo parziale, l'incarico di consegnatario.

La **quarta Criticità** è consistita nella mancanza di competenze specifiche nel personale amministrativo in servizio in materia di redazione del bilancio, di espletamento delle procedure di gara nonché di gestione del personale e delle pratiche pensionistiche. Ciò ha impedito alla Direzione del VIVE di nominare il Segretario Amministrativo previsto dal D.M. 23 dicembre 2014 art. 10, comma 2-*bis*.

### *III. Risorse economiche*

La **quinta criticità** è derivata da un esiguo stanziamento in favore del VIVE per il funzionamento 2023. Va considerato che sulla base del quadro economico elaborato al momento della sua istituzione e rivisto alla luce delle recenti evoluzioni dei prezzi, l'Istituto avrebbe bisogno di circa 15 milioni di Euro annui. Tuttavia, nel 2023, il VIVE ha ricevuto solo Euro 600.000,00 a fronte dei 2 milioni di Euro erogati l'anno precedente. Si tratta, dunque, di meno di 1/3 dell'importo annuale di cui l'Istituto avrebbe avuto bisogno per il suo corretto funzionamento (cfr. nota prot. n. 20381 del 28 novembre 2022).

Contestualmente, non sono stati confermati i 4 milioni di Euro per i servizi di potenziamento della fruizione del VIVE e di potenziamento amministrativo del VIVE e della BiASA, che avrebbero dovuto essere erogati all'Istituto per la società *in house* del MiC. Anzi, per il 2023, è stato accreditato solo in data 23 novembre 2023 l'importo di Euro 487.272,88 (degli originali Euro 545.000,00 inizialmente assicurati con nota prot. n. 20757 del 2 dicembre 2022). Difatti, con nota prot. n. 20698 del 27 ottobre 2023, è stata richiesta l'estinzione anticipata parziale del residuo attivo pari ad Euro 57.727,12, posto che il valore del contratto sottoscritto in data 29 dicembre 2022 era pari ad Euro 487.272,88.

La **sesta criticità** è derivata dal gravissimo **ritardo con cui sono stati accreditati i fondi stanziati**. La drastica riduzione dei fondi necessari al funzionamento dell'Istituto per il 2023 è risultata aggravata dalla tempistica di accreditamento, in quanto il primo accredito di Euro 150.000,00 è avvenuto in data 22 agosto 2023 e il successivo accredito di Euro 450.000,00 è avvenuto in data 18 dicembre 2023.

Anche i fondi per il rinnovo del contratto Ales per il servizio di sorveglianza sono stati accreditati con un ritardo di quasi 12 mesi.

La **settima criticità** è derivata dall'**assenza di qualsiasi stanziamento *ad hoc* per la BiASA** che richiede invece continui interventi per la manutenzione del contenitore, del patrimonio librario e per l'apertura al pubblico delle due sedi (es. sostituzione c.d. gruppo frigo; lavori di miglioramento impiantistico dell'antincendio; ecc.).

L'**ottava criticità** è derivata dall'improvviso, non motivato e non debitamente comunicato, **rifiuto di un finanziamento a valere sui fondi PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un milione e mezzo di Euro, nonostante fosse stato inizialmente accordato. La Scrivente aveva, infatti, presentato nel corso del 2021 n. 10 (dieci) progetti per accedere ai fondi del PNRR: l'obiettivo era di risolvere alcuni gravi problemi strutturali che, tuttora, affliggono Palazzo Venezia e il Vittoriano e che presentano innegabili ricadute sul piano della corretta fruizione museologica degli stessi. Di questi ne sono stati inizialmente accolti n. 5 (cinque), sia pure per un importo molto inferiore a quello richiesto (cfr. note del 23 febbraio 2022 e del 14 marzo 2022). Si riportano in forma di prospetto i cinque progetti e i relativi importi:

1. il primo progetto è relativo alla redazione del PEBA di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
2. il secondo progetto è relativo all'abbattimento delle barriere fisiche e psichiche di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
3. il terzo progetto è relativo alla redazione del PEBA per i locali di Palazzo Venezia occupati dalla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte per l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila/00);
4. il quarto progetto è relativo all'abbattimento delle barriere fisiche e psichiche dei locali di Palazzo Venezia occupati dalla BiASA per l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
5. il quinto progetto è relativo all'efficientamento energetico di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 1.000.000,00 (un milione/00).

Di fatto sono stati finanziati solo i primi tre progetti e ad oggi risulta accreditato solo l'importo pari al 10% degli investimenti PNRR, ottenuto in data 19 ottobre 2023.

Nonostante tali criticità, il VIVE non ha mai smesso di ottemperare ai propri impegni di rendicontazione dei fondi PNRR (es. ReGiS; ecc.).

#### *IV. Interferenze non programmabili.*

A tutti questi impedimenti, deve aggiungersene uno di particolare criticità, ossia l'avvio del cantiere per la realizzazione della **Linea C della Metropolitana di Roma – Fermata Venezia**.

In data 14 marzo 2023 il Contraente Generale ha comunicato al VIVE di essere pronto all'avvio del cantiere, chiedendo l'autorizzazione all'esecuzione della redazione dei testimoniali di stato (ovvero dei documenti che attestino lo stato di conservazione degli immobili) e all'installazione del sistema di monitoraggio strutturale dei monumenti e delle preesistenze di Palazzo Venezia e del Vittoriano.

Il progetto, come noto, prevede la realizzazione della stazione della metropolitana sotto Piazza Venezia e, nell'ambito del piano immediatamente sottostante a quello stradale, un collegamento tra Palazzo Venezia e il Vittoriano.



La stazione appaltante è Roma Metropolitane S.r.l., società *in house* del Comune di Roma. Il Contraente Generale è la Società di Progetto denominata Metro C S.c.p.A., che oggi risulta composta da Partecipazioni Italia S.p.A. con socio unico Webuild S.p.A., Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni, Cooperativa Muratori Braccianti di Carpi e Hitachi Rail STS S.p.S.

Il cantiere, che avrà la durata di dieci anni (2023-2033), comporta la parziale chiusura di Piazza Venezia, imponenti lavori di consolidamento di Palazzo Venezia e del Vittoriano e dunque anche la chiusura al pubblico, almeno parziale e per un certo periodo, degli stessi.

Ricevuta la comunicazione di avvio del cantiere, la direzione del VIVE, in spirito di fattiva collaborazione, ha promosso una serie di incontri con il Contraente Generale, la stazione appaltante e la Commissaria Straordinaria al fine di ottenere un coordinamento delle attività.

In data 7 luglio 2023 si è concordato di dare avvio alla redazione dei testimoniali di stato a far data dal 21 luglio e di esaminare in tale data anche l'installazione dei sistemi di monitoraggio; il 24 luglio 2023 hanno avuto inizio i rilievi e le indagini diagnostiche propedeutiche agli interventi di consolidamento e alle cosiddette opere compensative, ovvero al restauro degli apparati decorativi.

Una volta conclusa la redazione dei testimoniali e del monitoraggio (11 ottobre 2023 e 27 novembre 2023), il Contraente Generale avrebbe dovuto comunicare alla direzione del VIVE (i) l'esito dei rilievi e delle indagini diagnostiche propedeutiche agli interventi di consolidamento e alle opere compensative; (ii) il progetto esecutivo degli interventi di consolidamento – comprensivo delle opere di messa in sicurezza degli apparati decorativi e dei beni mobili conservati all'interno delle aree interessate, con particolare riferimento alla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte – e delle opere compensative, ovvero del restauro degli apparati decorativi; (iii) il piano operativo che chiarisca come si intenda garantire la pubblica fruizione del Vittoriano, di Palazzo Venezia e della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte; (iv) un esatto cronoprogramma delle attività.

**Nessuna delle suddette informazioni è pervenuta al VIVE**, rendendo dunque estremamente incerta la previsione degli introiti derivanti dalla bigliettazione e dalle concessioni in uso precario e strumentale degli spazi del Vittoriano e di Palazzo Venezia, nonché impossibile il coordinamento degli interventi con i progetti già in corso, come l'allestimento del piano nobile di Palazzo Venezia e il restauro del Sommo Portico del Vittoriano.

Tra l'altro, è stata esclusa la possibilità di predisporre un piano di comunicazione e valorizzazione del Vittoriano e di Palazzo Venezia, tale da mitigare la ricaduta negativa derivante dalla deviazione dei flussi turistici e dal conseguente drastico calo di visitatori e di introiti da bigliettazione. La direzione del VIVE aveva, infatti, posto la realizzazione di questo piano tra le condizioni inderogabili nel proprio parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, ma il Responsabile del Procedimento, nelle valutazioni finali ai fini della chiusura dell'istruttoria sul progetto definitivo, lo aveva rigettato.

Nel frattempo, dal 3 luglio 2023 hanno avuto inizio, senza alcun coordinamento con il VIVE, i cantieri

per lo spostamento dei pubblici servizi, che hanno di fatto circondato Palazzo Venezia lato Piazza Venezia e Piazza San Marco, con evidenti ricadute sul funzionamento della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte. Successivamente, dal 21 ottobre 2023 hanno preso avvio le attività di cantiere sull'intera area di Piazza Venezia e, in particolare, sulla parte adiacente Palazzo Venezia, limitando di fatto il normale flusso dei visitatori.

\*\*\*

Nonostante le innumerevoli criticità sopra indicate, soprattutto in tema di carenza di personale interno e inadeguatezza dei fondi stanziati, la Scrivente è riuscita, nel corso del 2023, a raggiungere gli obiettivi assegnati e a consolidare la posizione del VIVE nel sistema museale cittadino e nazionale, in termini sia quantitativi, sia qualitativi.

## **1. L'attività degli organi istituzionali**

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023, si è riunito tenendo n. 8 (otto) sedute. Di ciascuna è stato redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai Componenti e conservato presso la direzione dell'Istituto.

Il Comitato Scientifico, nel corso del 2023, ha tenuto n. 2 (due) riunioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso del 2023, per il periodo di durata della carica e della successiva *prorogatio*, si è riunito per gli adempimenti di competenza, tenendo n. 11 (undici) sedute, per le quali sono stati redatti appositi verbali, sottoscritti dai membri del Collegio stesso e conservati presso la Direzione dell'Istituto. Il Presidente ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori ha effettuato periodiche ispezioni e ha esaminato con parere favorevole, il Bilancio di previsione 2023 e le successive n. 2 (due) variazioni al Bilancio di previsione 2023, il tutto approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso ai Ministeri vigilanti per le relative approvazioni.

## **2. Resoconto delle attività**

### ***Organizzazione dell'Ufficio e della struttura***

Nel corso del 2023, nonostante gli oggettivi impedimenti indicati in premessa, è stata proseguita l'organizzazione dell'Ufficio avviata nell'anno precedente, ottimizzando le poche unità di personale amministrativo e tecnico a disposizione. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- è stato conferito l'incarico, sotto la supervisione della Direttrice Generale, di avere "Cura dei rapporti con l'Ufficio Stampa del Ministero della Cultura", effettuare la "Ricerca di risorse aggiuntive private: concessione in uso degli spazi e/o riprese filmate (senza concessione di spazi) dei siti / locali dell'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia" ed eseguire "Controllo e valutazione della qualità dei servizi erogati dai concessionari di servizi aggiuntivi dell'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia" alla Sig.ra Maria Curione, Funzionario per la Promozione e Comunicazione,



con Ordine di Servizio n. 1 del 9 febbraio 2023;

- è stato conferito l'incarico, sotto la supervisione della Direttrice Generale, di "Responsabile dell'Ufficio del Personale e delle Pensioni" e di "Responsabile dell'Ufficio Prestiti", nonché di svolgere ulteriori attività, quali (i) inventariazione e catalogazione delle opere d'arte dell'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia, (ii) istruzione di progetti di restauro (iii) organizzazione di convegni, conferenze, seminari e / o manifestazioni, con finalità scientifiche e divulgative (iv) gestione dei rapporti con la Direzione Generale Musei, (v) gestione delle ricerche di studio e ricerca", alla Dott.ssa Silvia Armando, con Ordine di Servizio n. 2 del 4 aprile 2023;
- è stato conferito l'incarico di "Responsabile dell'Ufficio Legale e Affari Generali", "Referente interno per le tematiche relative all'Amministrazione Trasparente", "Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO)", "Responsabile del procedimento di presentazione dei Conti Giudiziali" e "Incaricato di effettuare la parificazione dei Conti Giudiziali" nonché di svolgere ulteriori attività, quali l'operare sugli applicativi ReGiS, (relativo al monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal P.N.R.R.), GeCons (Controllo di Gestione), MOP – BDAP (Monitoraggio Opere Pubbliche – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) al Dott. Fabio Catuogno, con Ordine di Servizio n. 3 del 5 aprile 2023;
- è stato conferito l'incarico di "Segretario Particolare di Direzione" e di supporto in qualità di Punto Istruttore (PI) al c.d. Punto Ordinante (PO) nello svolgimento delle attività e nell'utilizzo degli strumenti di negoziazione sulla piattaforma acquistinretepa (cd. MEPA), nonché di fornire supporto alla Direttrice Generale nell'organizzazione delle attività istituzionali e nella gestione ordinaria dei siti, al Sig. Luca Gabioli, Assistente tecnico-specialistico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- sono stati conferiti n. 15 incarichi al personale dell'area di vigilanza in tema di fruizione del patrimonio culturale.

Contestualmente l'Istituto ha continuato a dotarsi del supporto di figure professionali esterne che potessero consentirne le attività indispensabili, sotto il profilo amministrativo – in particolare la redazione del bilancio, l'espletamento delle procedure di gara – e tecnico, in particolare per la redazione dei contenuti specialistici dei capitolati delle gare relative alle manutenzioni e la direzione dell'esecuzione dei relativi contratti. Inoltre, è stata incaricata una società specializzata per supportare il consegnatario nelle attività di ri-catalogazione e ri-mappatura di tutti i beni mobili del VIVE e della BiASA.

La Scrivente ha altresì provveduto alla formazione delle unità di personale interno a disposizione, in particolare per metterlo in condizione di usare i sistemi informatici, da quello di protocollazione a quello del bilancio, organizzando all'uopo corsi specifici.

#### ***Altri adempimenti istituzionali connessi ai luoghi di lavoro***

La Scrivente, in ossequio ai propri adempimenti istituzionali:

- ha verificato il corretto adempimento degli obblighi contrattuali della Sintesi S.p.A., società incaricata dal Superiore Ministero del servizio di governance dei sistemi di prevenzione integrati

relativi a: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sistema certificativo connesso, gestione delle emergenze connessa al rischio antropico, alla vigilanza, all'accoglienza e alla fruizione del patrimonio culturale. In particolare ha sollecitato l'attivazione dei vari corsi di formazione *ex* D.lgs. 81/2008 e l'effettuazione della vigilanza sanitaria (anche per i nuovi assunti) *ex* D.Lgs. 81/2008;

- ha effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e normativa connessa (e.g. riunioni periodiche *ex* art. 35 D.Lgs. 81/2008; prove d'esodo; ecc.);
- ha effettuato, e continua a effettuare con cadenza periodica, il controllo del personale in servizio *ex* art. 21 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

### ***Trasparenza e prevenzione della corruzione***

L'Istituto ha adempiuto integralmente e tempestivamente a tutti gli obblighi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022/2024 (PTPCTI), oltre a tutte le attività di monitoraggio richieste dal Superiore Ministero. In particolare la Scrivente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ha provveduto a:

- pubblicare e aggiornare costantemente tutti gli atti rilevanti per l'azione amministrativa di quest'Istituto sul sito istituzionale nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*";
- rispettare tutti gli adempimenti di pubblicazione sul nuovo portale PAT – Portale Amministrazione Trasparente.

### ***Ricerca***

Il VIVE ha potenziato l'attività di catalogazione sistematica e digitalizzazione del patrimonio culturale, avviata negli anni precedenti anche mediante la creazione del catalogo on line. In particolare la Scrivente ha provveduto a far effettuare n. 176 schede a fronte delle n. 150 programmate per l'intero anno 2023.

Il VIVE ha altresì favorito studi su temi direttamente connessi agli edifici e alle collezioni affidate, attraverso una serie di rapporti con gli altri istituti del Ministero, con Università italiane e Istituti di ricerca stranieri. In quest'ottica *(i)* ha stipulato protocolli d'intesa; *(ii)* ha continuato a finanziare due borse di studio per dottorati di ricerca su temi inerenti il proprio patrimonio e *(iii)* ha organizzato n. 2 convegni internazionali di studi.

In particolare, la Scrivente ha stipulato i seguenti accordi e attivato le seguenti collaborazioni:

- n. 2 accordi con l'Archivio Centrale dello Stato;
- n. 1 accordo con Biblioteca di Storia e Contemporanea;
- n. 1 collaborazione con Fondazione Gramsci;
- n. 1 collaborazione con Associazione Antiquari d'Italia;
- n. 1 accordo con l'Università degli Studi Roma Tor Vergata;
- n. 1 accordo con il Centro sulla Cultura e l'Immagine di Roma;
- n. 1 accordo di collaborazione con la Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII;

- n. 1 convenzione con la Fondazione Brescia Musei per la collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti e interventi specifici nell'ambito dell'acquisizione, conservazione ed esposizione dei beni artistici e storici, attività educative e didattiche, attività di studio e ricerca, scambio di competenze, ricerca di finanziamenti, promozione, comunicazione e marketing;
- n. 1 accordo di collaborazione tra il VIVE e Centro di ricerca "Rossana Bossaglia" per le arti decorative, la grafica e le arti dell'età moderna e contemporanea per una collaborazione istituzionale e scientifica finalizzata alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio artistico dell'Istituto.

La Scrivente ha altresì continuato a finanziare le borse di studio di dottorato di ricerca rispettivamente presso l'Università degli Studi Roma Tre e l'Università degli Studi di Udine.

Il VIVE, infine, ha realizzato n. 2 convegni internazionali di studi:

- *Il concetto di Rinascimento, tra la storia e il mito: origini, cambiamenti, riletture* (24 al 27 maggio 2023), in collaborazione con la Bibliotheca Hertziana- Max Planck per la storia dell'arte, a cura di Edith Gabrielli, Massimiliano Rossi e Tristan Weddigen.
- *Il Vittoriano e l'opera di Armando Brasini* (11 e 12 dicembre 2023), in collaborazione con Archivio Centrale dello Stato, Centro Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, a cura di Mario Bevilacqua, Claudia Conforti, Maria Grazia D'Amelio, Andrea De Pasquale e Edith Gabrielli

### ***Conservazione e restauro***

Il VIVE, nel corso del 2023, ha concluso il restauro dell'Altare della Patria al Vittoriano; progettato il restauro delle sculture del fronte principale del Vittoriano; portato avanti il recupero dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini) al Vittoriano, nell'ottica della realizzazione di un centro espositivo di livello internazionale e il progetto campione per la risoluzione delle infiltrazioni meteoriche al Vittoriano.

Il VIVE, nel corso del 2023, ha altresì condotto n. 838 interventi a fronte dei 500 interventi programmati sul patrimonio mobile. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si ricordano:

- n. 275 interventi di manutenzione ordinaria delle collezioni, anche in deposito esterno;
- n. 46 interventi di restauro dei gessi della cosiddetta Gipsoteca del Vittoriano.

### ***Sicurezza ed eco-efficienza energetica***

La Scrivente, nel corso del 2023, ha continuato in primo luogo ad aver cura di garantire la sicurezza dei siti e delle persone, nonché l'eco-efficienza energetica dei siti affidati, in modo da assicurarne la piena accessibilità.

In particolare, è stato avviato un progetto finalizzato a potenziare la sicurezza, l'innovazione tecnologica e l'efficienza energetica nell'ambito dei lavori per il conseguimento di un certificato di Prevenzione Incendi Unitario (CPI) per tutto il Vittoriano. Tale progetto si basa su due punti fermi: il primo è un approccio organico al monumento e, dunque, la sua gestione unitaria sotto il profilo

della prevenzione incendi, mentre il secondo è la salvaguardia della sua integrità, anche in forza delle recenti innovazioni normative (Nuovo Codice di Prevenzione Incendi – RTO). Tale progetto vede coinvolto, oltre al VIVE, anche il Ministero della Difesa, che attualmente detiene in uso una superficie pari a 2.833 mq. del Vittoriano, con il quale è stato sottoscritto uno specifico Accordo Operativo. La Scrivente ha ottenuto dal Superiore Ministero, l'assegnazione delle risorse economiche necessarie per la quota parte di competenza propria e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, pari a Euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00), IVA inclusa, e ha concluso in data 20 aprile 2023, un accordo operativo con il Ministero della Difesa, che erogherà la quota parte relativa alla propria porzione.

La Scrivente, in tema di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici ha dato altresì corso, nel 2023, a numerose iniziative, più precisamente:

- ha realizzato l'intervento di miglioramento della tenuta dell'involucro di Palazzo Venezia anche attraverso la revisione e l'eventuale sostituzione dei serramenti;
- ha realizzato l'intervento di miglioramento dell'efficienza termo-frigorifera della BiASA;
- ha avviato e completo l'audit e lo studio per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici relativi all'impianto elettrico a servizio di Palazzo Venezia, con specifico riferimento alle aree non interessate dal progetto di rifunzionalizzazione del Piano Nobile del Palazzo, ottenendone le proposte di intervento;
- ha avviato e completato l'audit e lo studio per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici relativi all'impianto di illuminazione a servizio di Palazzo Venezia, con specifico riferimento alle aree non interessate dal progetto di rifunzionalizzazione del Piano Nobile del Palazzo, ottenendone le proposte di intervento;
- ha avviato e completato l'audit e lo studio per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici relativi all'impianto meccanico a servizio di Palazzo Venezia, con specifico riferimento alle aree non interessate dal progetto di rifunzionalizzazione del Piano Nobile del Palazzo, ottenendone le proposte di intervento.

## ***PNRR***

L'Istituto, come ampiamente rappresentato in premessa, aveva presentato n. 10 (dieci) progetti per accedere ai fondi del PNRR con l'obiettivo di risolvere alcuni gravi problemi strutturali, che affliggono i siti di Palazzo Venezia e del Vittoriano, presentando innegabili ricadute sul piano della corretta fruizione museologica degli stessi. Di questi ne sono stati accolti n. 5 (cinque) e finanziati solo n. 3 (tre), peraltro per un importo molto inferiore a quello richiesto.

Nel corso del 2023 si è proceduto ad implementare la piattaforma ReGiS, inserendo i dati relativi ai progetti in essere e si è avviata la procedura per l'ottenimento della restituzione dell'importo anticipato dal VIVE per la realizzazione dei due progetti conclusi e consistenti nella redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) redatti per la BiASA e per Palazzo Venezia.

## ***Fruizione***

L'Istituto ha garantito la pubblica fruizione di tutti i siti affidati. In particolare, ottimizzando le scarsissime risorse umane a disposizione e attraverso un'oculata organizzazione, ha aperto sia il Vittoriano con il Museo Centrale del Risorgimento sia Palazzo Venezia, sette giorni su sette con orario dalle 9:30 alle 19:30 ed entrambe le sedi della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte dal lunedì al venerdì.

La Scrivente ha considerato il Vittoriano, compresi la Terrazza Panoramica e il Museo Centrale del Risorgimento, e Palazzo Venezia, come un unico sito, lasciando alcune parti a ingresso libero. In particolare è stato permesso di accedere gratuitamente al Vittoriano e al Giardino Grande di Palazzo Venezia, in modo da garantirne al pubblico la piena fruibilità. È stato altresì previsto un biglietto unico per la Terrazza Panoramica, il Museo Centrale del Risorgimento e il Piano Nobile di Palazzo Venezia, con validità di sette giorni.

Questa strategia ha prodotto effetti molto positivi, in quanto ha consentito sia l'aumento del numero complessivo di visitatori del Vittoriano e Palazzo Venezia, sia un sensibile incremento dei proventi da bigliettazione. Quel che più conta sono stati gli effetti positivi sul piano della tutela e della fruizione culturale, in quanto i visitatori si sono distribuiti in modo più uniforme su entrambi gli edifici, sono tornati più volte nel corso della validità del biglietto e, in genere, hanno così potuto usufruire di un'esperienza culturale piena e meditata.

Nel corso del 2023, il VIVE ha portato avanti il progetto di riallestimento del Piano Nobile di Palazzo Venezia, con la museografia di Michele De Lucchi, che avrà come obiettivo la creazione di un percorso capace di raccontare la grande tradizione artistica e artigiana del nostro Paese, mettendo in valore decine di pezzi attualmente nei depositi.

Nel corso del 2023, il VIVE ha realizzato un programma di attività culturali che comprendono:

- la nuova edizione della rassegna *Al centro di Roma* articolata in cinque cicli (Ciclo storia; Ciclo storia dell'arte; Ciclo architettura; Ciclo mercato dell'arte; Ciclo una piazza, tante storie) per un totale di 40 conferenze con cadenza settimanale, contribuendo ad ampliare l'offerta culturale del VIVE e al rilancio dell'area di Piazza Venezia come luogo di incontro e socialità;
- tre mostre, organizzate nella Sala Zanardelli al Vittoriano, rispettivamente: *Roma. Silenziosa Bellezza* (dal 20 gennaio sino al 11 aprile 2023), a cura di Alessandra Mauro e Roberto Koch; *Bronzo & Oro. Roma, Papa Innocenzo III: racconto immersivo di un capolavoro*, a cura di Alessandro Tomei (dal 1° giugno 2023 al 1° ottobre 2023) e *La Dea Roma e l'Altare della Patria, Angelo Zanelli e l'invenzione dei simboli dell'Italia unita*, a cura di Valerio Terraroli (dal 26 ottobre al 1° maggio 2024).

Al fine di migliorare la qualità e la fruizione dei siti affidati, la Scrivente ha fatto svolgere una specifica indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza per l'anno 2023 anche per valutare l'impatto sui visitatori dell'apertura del cantiere della Metro C.

### ***Educazione e accessibilità***

L'Istituto ha continuato a garantire, nel corso di tutto il 2023, un servizio educativo declinato sui vari tipi di pubblico, realizzando nel complesso 840 interventi per l'intero anno 2023. In particolare, sono state svolte: attività per utenti con disabilità visiva e auditiva, attività per il pubblico adulto, attività per famiglie e attività per scuole di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, 3-5 anni; scuola primaria di I e II anno, 6-8 anni; scuola primaria di III, IV e V anno, 9-11 anni; scuola secondaria di primo grado, 11.14 anni; scuola secondaria di II grado, 14-18 anni)

Il VIVE si è accreditato presso il pubblico nazionale per la qualità del suo servizio educativo ispirato ai principi della massima inclusione e accessibilità. Sono state offerte attività specifiche per le scuole di ogni ordine e grado

### ***Visitatori***

Il VIVE, per l'intero anno 2023, ha registrato un numero di visitatori pari a **4.042.739**, rispetto al totale di visitatori registrato nell'anno precedente, pari a 3.151.912. Si è avuto dunque un incremento percentuale pari al 28%.

### ***Introiti da bigliettazione***

Il VIVE, nell'intero anno 2023, ha registrato un ammontare degli introiti netti da bigliettazione pari a **Euro 4.484.957,00**, rispetto al dato registrato nell'intero anno 2022, pari a Euro 2.866.264,00 con un incremento percentuale pari a 56%.

### ***Finanziamenti da Art Bonus***

In data 28 dicembre 2023 l'Istituto ha sottoscritto la convenzione con Bulgari Spa, relativa all'erogazione liberale pari a euro 240.000,00 inerente i fondi finanziati mediante la piattaforma Art Bonus, destinati al progetto per il restauro delle sculture in marmo che decorano la fronte ai lati dell'ingresso principale del Vittoriano, raffigurante Il mare Adriatico di Emilio Quadrelli e Il mar Tirreno di Pietro Canonica, nonché le sculture in bronzo dorato sulla scalea principale, ovvero i due gruppi raffiguranti Il Pensiero di Giulio Monteverde e L'Azione di Francesco Jerace e le due Vittorie alate di Edoardo Rubino e Edoardo De Albertis, con i retrostanti pennoni di Gaetano Vannicola.

### ***Incremento della redditività dell'Istituto***

Degno di nota è il fatto che la Scrivente, nel corso dell'anno oggetto del presente rendiconto, ha ottenuto ulteriori risorse per il VIVE, rispetto agli introiti da bigliettazione, realizzando un totale di



n. 65 attività. In particolare:

- n. 2 accordi con Webuild S.p.A. per l'organizzazione congiunta dell'esposizione temporanea dal titolo "*Roma. Silenziosa Bellezza*" presso la Sala Zanardelli del Vittoriano;
- n. 1 autorizzazione all'utilizzo a fini di lucro delle riproduzioni video dei siti assegnati al VIVE concessa a titolo oneroso;
- n. 49 autorizzazioni all'utilizzo a fini di lucro di riproduzioni fotografiche concessi a titolo oneroso;
- n. 8 atti di concessione in uso precario e strumentale degli spazi del Vittoriano per evento privato;
- n. 4 autorizzazione alla realizzazione di un evento privato promosso dal concessionario dei servizi di caffetteria, ristorazione e *catering* del Vittoriano;
- n. 1 autorizzazione all'utilizzo a fini di lucro di riproduzioni video concessa a titolo oneroso.

Si comunica inoltre che l'Istituto, nel 2023, ha registrato risorse aggiuntive correlate all'obiettivo per un totale di Euro 242.549,87 rispetto alle risorse aggiuntive del bilancio consuntivo 2022, pari a Euro 17.708,47.

### **Statuto**

La Scrivente ha provveduto a redigere la bozza di Statuto ex D.M. 23 dicembre 2014, integrando le modifiche proposta dal Collegio dei Revisori dei Conti durante la seduta del 5 luglio 2022, ed ha successivamente ottenuto l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 13 luglio 2022, nonché da parte del Comitato Scientifico.

In data 25 novembre 2022, con nota prot. n. 1808, la Scrivente ha provveduto a sottoporre tale bozza di Statuto alla Direzione Generale Musei per ottenere la proposta di approvazione al Superiore Ministero *ex art. 2, comma 3, D.M. 23 dicembre 2014*.

A seguito delle osservazioni ricevute dalla Direzione Generale Musei con nota prot. n. 20783 del 5 dicembre 2022, la Scrivente ha sottoposto nuovamente la bozza di Statuto al Consiglio di Amministrazione che, durante la seduta del 28 luglio 2023, con Delibera n. 4 ha confermato il contenuto della bozza dello Statuto adottata con Delibera n. 4 del 13 luglio 2022.

Pertanto, la Scrivente, con nota prot. n. 1383 del 31 luglio 2023, ha trasmesso al Servizio I della Direzione Generale Musei la bozza di statuto ai fini della sottoposizione della stessa all'approvazione, *ex art. 2, comma 3, D.M. 23 dicembre 2014*, del Superiore Ministero.

Ad ogni buon conto, per completezza espositiva, si segnala che, nelle more della procedura di approvazione da parte del Superiore Ministero della bozza di Statuto, visto il termine perentorio *ex art. 19, comma 2, D.P.R. 4 settembre 2022 n. 254 e s.m.i. del 15 febbraio p.v.* per la chiusura dell'esercizio inventariale, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 1 del 1° febbraio 2024, acquisito il parere favorevole del Comitato Scientifico, ha deliberato l'approvazione di una nuova versione della bozza di Statuto. La Direzione Generale Musei ha provveduto a sottoporre quest'ultima

versione all'Ufficio legislativo del Superiore Ministero. Attualmente non sono stati ricevuti riscontri.

### **Conclusioni**

Tutte le attività del 2023 si sono dovute necessariamente coordinare con l'avvio del cantiere della Metro C. Tale cantiere, che durerà fino al 2033, ha interessato sia la viabilità di Piazza Venezia (che è stata sostanzialmente ridotta a due corsie) sia il Vittoriano e Palazzo Venezia. A causa di tali lavori entrambi gli edifici del VIVE dovranno essere oggetto di imponenti opere di consolidamento e, anche nell'ambito delle cosiddette opere compensative, di restauri degli apparati decorativi. Nonostante questa criticità e gli altri summenzionati gravi impedimenti fronteggiati dalla Scrivente nello svolgimento della sua attività istituzionale, l'Istituto anche nel corso del 2023 ha raggiunto rimarchevoli obiettivi, sia sotto il profilo della tutela e della programmazione culturale sia sotto il profilo del numero dei visitatori, del loro indice di gradimento e degli introiti da bigliettazione, che si sono rivelati superiori a quelli indicati nel bilancio di previsione iniziale. La Scrivente si propone di proseguire su questi livelli anche per gli anni successivi, nonostante il potenziale complessivo dell'Istituto sia oggettivamente ostacolato anche per l'assenza di trasferimenti ministeriali. Ad oggi è necessario un monitoraggio costante per consentire di mettere in campo con tempestività eventuali interventi correttivi.

La Direttrice Generale  
Dott.ssa Edith Gabrielli